



TRIBUNALE ORDINARIO DI VENEZIA
CANCELLERIA ESECUZIONI IMMOBILIARI
PROCEDURA ESECUTIVA IMMOBILIARE N. 290/2023

AVVISO DI VENDITA

La sottoscritta rag. comm. Laretta Pol Bodetto, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Venezia al n. 326/A, con studio in Portogruaro (VE), Via Spiga 2, tel. 0421.280632, fax: 0421.280671, pec: larettapolbodetto@odcecvenezia.legalmail.it, e-mail: laretta.polbodetto@virgilio.it, nominato custode giudiziario e professionista delegato alla vendita ex art. 591-bis c.p.c. con ordinanza del 13 novembre 2024 del Giudice dell'Esecuzione dott.ssa Sara Pitinari, nell'esecuzione immobiliare promossa da Olympia SPV srl, a mezzo del suo procuratore doValue spa

AVVISA

che il giorno **12 marzo 2025 alle ore 15.00** nel suo studio, si procederà alla vendita senza incanto (**1° esperimento**), ex art. 570 c.p.c, con modalità sincrona mista ex art. 22 D.M. n. 32/2015 dei seguenti

DIRITTI IMMOBILIARI IN VENDITA

LOTTO UNICO

Piena proprietà di un compendio immobiliare sito in Comune di Quarto d'Altino (VE), Via Roma 116, identificato al Catasto Fabbricati:

- Foglio 1, Mappale 107, Sub 6, piano T-1, Cat. A/2, Cl. 2, Consistenza 9 vani, Rendita Catastale euro 581,01;
- Foglio 1, Mappale 107, Sub 10, piano T-1, Cat. C/3, Cl. 3, Consistenza 59 mq, Rendita Catastale euro 54,85;
- Foglio 1, Mappale 107, Sub 9, Piano T, Bene Comune Non Censibile.

DATI RIEPILOGATIVI DELLA VENDITA

- **prezzo base**: euro 196.500,00 (centonovantaseimilacinquecento/00)
- **offerta minima** per partecipare all'asta: **euro 147.375,00** (centoquarantasettemilatrecentosettantacinque/00), pari al 75% del prezzo base;
- **termine presentazione offerte**: **11 marzo 2025 alle ore 12.00**;
- **cauzione minima**: almeno il **20% del prezzo offerto**;
- **rilancio minimo** nel caso di gara fra più offerenti: **€ 2.000,00** (duemila/00);
- **termine per il saldo prezzo**: **120 giorni** dall'aggiudicazione;
- **art. 41 TUB**: si
- **spese condominiali impagate**; non costituito in condominio;
- **stato di occupazione del lotto**: immobile abitato dall'esecutato e dal suo nucleo familiare. L'immobile sarà venduto nello stato di occupato e liberato in conseguenza dell'emissione del decreto di trasferimento.
- **tassazione**: registro.

DESCRIZIONE DEL LOTTO

Trattasi di:

- a) **Sub 6**: unità immobiliare unifamiliare su due piani a destinazione d'uso residenziale. Sul lato nord è addossato al corpo principale un locale magazzino-cantina ad unico livello con accesso indipendente;
- b) **Sub 10**: immobile avente destinazione d'uso laboratorio arti e mestieri/officina, sviluppato al piano terra e al piano primo soppalcato raggiungibile con scala non fissa. Di fatto è pressochè addossato all'abitazione di cui al punto precedente, costituendone una sorta di corpo aggiuntivo non considerabile in termini separati;

c) **Sub 9:** trattasi del terreno circostante gli immobili di cui ai punti precedenti, costituente l'area di pertinenza e giardino in comune, completamente recintato. La parte ovest, posta oltre la recinzione, costituisce sia una servitù di passaggio a favore degli edifici adiacenti di proprietà di terzi, sia punto di accesso al cancello carraio a servizio degli immobili oggetto di esecuzione; tale servitù si sviluppa nella forma di una stradina sterrata perpendicolare a partire dalla via Roma. Non si conosce il relativo atto costitutivo.

Si invita, in ogni caso, a consultare la perizia di stima dell'ing. Marco Sbrogiò alla quale si rinvia, disponibile presso lo studio del delegato e comunque consultabile, unitamente alla ordinanza di delega, al presente avviso, ed unitamente alla circolare 26.5.2023 n. 1927/23-U di prot. del Tribunale di Venezia, all'interno del portale delle vendite pubbliche (PVP) <https://portalevenditepubbliche.giustizia.it>, all'interno della sezione "vendite giudiziarie" del sito del Tribunale di Venezia www.tribunale.venezias.giustizia.it, all'interno dei siti internet dedicati www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.rivistaastegiudiziarie.it e www.canaleaste.it ed all'interno del sito vetrina (www.fallcoaste.it), del gestore della vendita telematica.

Regolarità catastale:

a) **Sub 6** - La scheda catastale non risulta conforme allo stato dei luoghi per:

- a) non esatta rappresentazione del sottoscala di accesso al piano primo in locale disimpegno;
- b) mancata indicazione dell'ispessimento della parete nord per installazione di isolamento a cappotto in eps;
- c) mancata indicazione della pensilina che si sviluppa sui lati est-sud-ovest;
- d) mancata indicazione stufa fissa che occupa porta di passaggio fra cucinino e disbrigo a piano terra.

Necessita realizzare variazione DOCFa per esatta rappresentazione dei

luoghi. Costo stimato in euro 500,00 (cinquecento/00);

- b) **Sub 10** – La scheda catastale non rileva l'estensione (invero non formalmente autorizzata) del soppalco a piano primo nella parte centrale del corpo di fabbrica.

Necessita realizzare variazione DOCFA per esatta rappresentazione dei luoghi. Costo stimato in euro 500,00 (cinquecento/00).

Conformità edilizia:

- a) **Sub 6** – irregolarità edilizie come rilevate nella perizia di stima redatta dal CTU ing. Marco Sbrogiò: a) non esatta rappresentazione del sottoscala di accesso al piano primo in locale disimpegno; b) mancata indicazione dell'ispessimento della parete nord per installazione di isolamento a cappotto in eps; c) presenza di una fontana di arredo in cemento sulla porzione di giardino fronte strada; d) modifiche forometriche e/o mancata individuazione in prospetto di finestrate segnature in pianta (vedi bagno piano terra); e) mancata presenza di ringhiera su terrazzino a piano primo; f) modifiche in corrispondenza al camino; g) presenza di stufa fissa (tipo stube) a cavallo di porta fra cucinino e disbrigo a piano terra;

Con ulteriore riserva riguardo l'esistenza di autorizzazioni riguardanti le recinzioni perimetrali (sia verso altri lotti limitrofi, sia verso strada), nonché accessi e passi carrai. In particolare il CTU evidenzia che l'autorizzazione per la recinzione rilasciata nell'anno 1988 prevedeva un andamento sul fronte di Via Roma parallelo alla stessa, mentre ora si ha un andamento convergente dalle estremità del lotto verso il cancello pedonale.

Lievi, ulteriori, scostamenti di misure in pianta e in altezza (come misurate a campione dal CTU), oltre quanto sopra evidenziato, potrebbero rientrare nelle tolleranze ammesse, ex art. 34/bis del DPR 380/2001 e smi.

Regolarizzazione opere interne: presentazione di pratica di CILA tardiva

(c.d. in sanatoria).

Regolarizzazione opere esterne: ulteriore PdC o SCIA condizionata in sanatoria trattandosi di ambito soggetto a tutela ambientale. In particolare, si evidenzia che nel Permesso di Costruire in sanatoria 18C/2010 del 21.03.2013 ai sensi art. 69 RE, inerente “Sanatoria delle opere realizzate difformemente dai precedenti titoli edilizi” Via Roma civ. 116 Foglio 1 Mappale 107 – 560 la recinzione appare rappresentata (senza misure) con l’attuale andamento fronte strada, ma nella relazione tecnica tale difformità rispetto l’autorizzazione iniziale non viene citata come difformità da sanare. Necessita confronto preliminare con Ufficio Tecnico del Comune di Quarto d’Altino.

Costo stimato per la sanatoria: euro 6.000,00 (seimila/00). A parte costo eventuale sanatoria recinzione.

Certificazione di agibilità: come rilevato dal CTU nel proprio elaborato “*è stata presentata domanda il 28.01.2014 [...] riferita alle unità Fg. 1 mapp. 107 sub. 6 residenziale e Fg. 1 mappa. 107 sub. 10. A seguito di verifica verbale con funzionari del Comune di Quarto d’Altino essa risulterebbe accettata per decorrenza dei termini, ma non esiste una dichiarazione formale, né sono indicate le spunte specifiche [...]. Si evidenzia comunque che una volta sanate le opere irregolari sopra elencate, rinvenute nella abitazione pignorata (ed altre, eventualmente emergenti a mezzo approfondito rilievo metrico in loco da eseguire, secondo risultanze messe a confronto con lo stato regolarizzato dei luoghi), dovrà essere presentata in Comune nuova attestazione di agibilità del bene, avendo cura di realizzare, preliminarmente, adeguate opere di adeguamento degli impianti tecnologici in opera, che andranno opportunamente aggiornati, con messa in sicurezza/prove di funzionamento/collaudo/certificazione finale di conformità/ecc.) poiché non sono disponibili certificati di collaudo e/o*

conformità aggiornati. Per certificare nella realtà l'agibilità complessiva, manca inoltre la balaustra di protezione del terrazzino di primo piano, essendo perciò, allo stato attuale, detta parte dell'immobile da considerarsi impraticabile per ragioni di sicurezza. L'edificio risulta inoltre allacciato alla fognatura comunale ma nella domanda di agibilità sopra citata viene dichiarato certificato di regolare esecuzione delle opere di scarico acque reflue non recapitanti nella pubblica fognatura. Circostanza quindi da chiarire con il Comune di Quarto d'Altino. Non è presente libretto di impianto termico”.

Costo stimato di ottenimento agibilità, ovvero mantenimento della stessa: euro 6.000,00 (seimila/00);

- b) **Sub 10** – irregolarità come rilevate dal CTU: a) presenza di porzione di soppalco non formalmente autorizzata a piano primo nella parte centrale del corpo di fabbrica realizzata con un tavolato di legno spessore cm 5 circa; b) modifiche di dettaglio esecutivo esterno.

Lievi, ulteriori, scostamenti di misure in pianta e in altezza (come misurate a campione dal CTU), oltre quanto sopra evidenziato, potrebbero rientrare nelle tolleranze ammesse, ex art. 34/bis del DPR 380/2001 e smi.

Regolarizzazione opere interne (soppalco): non ritenute sanabili. Costo di demolizione preventivabile: euro 1.500,00 (millecinquecento/00).

Regolarizzazione opere esterne (recinzioni perimetrali e interne): ulteriore PdC o SCIA condizionata in sanatoria trattandosi di ambito soggetto a tutela ambientale da presentarsi contemporaneamente con quella dell'abitazione. Costo di sanatoria preventivabile: compreso in quello indicato per l'unità abitativa;

- c) **Sub 9** – Il CTU, nel proprio elaborato, ha espresso riserva riguardo la consistenza e l'oggetto delle autorizzazioni riguardanti le recinzioni perimetrali (sia verso altri lotti limitrofi che verso strada). Si veda quanto

riportato a tal proposito nella sezione relativa al Sub 6.

Regolarizzazione: ulteriore PdC o SCIA condizionata in sanatoria trattandosi di ambito soggetto a tutela ambientale, previo completamento esatto dei rilievi.

Costo stimato: euro 2.000,00 (duemila/00) (ulteriore rispetto a quanto sopra indicato).

A.P.E.: non presente.

Confini: il compendio immobiliare composto dai tre Mappali suindicati forma un unico corpo e confina con le Particelle 145, 378, 180, 16, 24, 561, 108 e Via Roma.

Residua potenzialità edificatoria: dovrà essere oggetto di verifica. Il terreno sul quale è stato edificato il fabbricato staggito era stato oggetto di vincolo di non ulteriore edificabilità a favore del Comune di Quarto d'Altino a seguito di atto autentificato nelle firme dal Notaio Antonio Bianchini in data 17.01.1995 rep. 79202, trascritto a Venezia il 23.02.1995 ai nn. 3887/2617. Tuttavia nel successivo atto di compravendita con cui l'esecutato ha acquisito la proprietà dei beni (atto del 21.10.2010 Notaio Rubino Vincenzo rep. 90650), la parte venditrice, per il decorso dei termini, aveva dichiarato, assumendosene ogni responsabilità, che tale vincolo era inefficace.

Si rinnova comunque l'invito a prendere visione della perizia di stima redatta dall'ing. Marco Sbrogiò per ogni dettaglio relativo all'individuazione degli immobili e relativi abusi/vincoli.

CUSTODIA

La custodia dei beni è stata affidata dal Giudice dell'Esecuzione, con decreto

del 13 novembre 2024, al sottoscritto delegato alla vendita (tel. 0421.280632), al quale le richieste di visita potranno essere rivolte ai recapiti indicati in epigrafe, ovvero ancora per il tramite del portale delle vendite pubbliche (<https://portalevenditepubbliche.giustizia.it>).

GESTORE DELLA VENDITA TELEMATICA

Il gestore della vendita telematica è stato individuato dal Giudice dell'Esecuzione in Zucchetti Software Giuridico S.r.l., tramite il cui sito www.fallcoaste.it sarà possibile accedere al Modulo Ministeriale "Offerta Telematica", necessario alla presentazione dell'offerta in modalità telematica e ci si potrà collegare alla piattaforma di gara il giorno della vendita.

OFFERTE DI PARTECIPAZIONE

Tutti, escluso l'esecutato, potranno presentare offerte, personalmente, ovvero ancora a mezzo di procuratore legale, cioè avvocato, anche ex art. 579, 3° co. c.p.c, purché muniti di procura autenticata da notaio o altro pubblico ufficiale.

Salva l'ipotesi di offerta per persona da nominare, e di assegnazione a favore di un terzo, i beni non potranno comunque essere intestati a soggetto diverso dall'offerente.

Le offerte andranno depositate entro le ore 12.00 del giorno precedente la vendita; potranno essere formulate per un importo inferiore alla base d'asta fino ad $\frac{1}{4}$ ma non oltre (sono quindi valide offerte per un importo pari al 75% del prezzo base) e dovranno essere accompagnate da una cauzione per un importo pari ad almeno il 20% del prezzo offerto, che sarà restituita in caso di mancata aggiudicazione e trattenuta invece in caso di rifiuto all'acquisto o di mancato versamento del saldo prezzo.

Le offerte di partecipazione sono irrevocabili, salva l'ipotesi che sia ordinato l'incanto o siano decorsi 120 giorni dalla loro presentazione e non siano state

accolte (art. 571, 3° co. cpc). Alla vendita si applica in ogni caso l'art. 586 c.p.c. Le offerte potranno essere analogiche (cartacee) o telematiche (digitali).

CONTENUTO DELLE OFFERTE ANALOGICHE (CARTACEE)

Le offerte dovranno contenere, oltre all'indicazione dell'Ufficio Giudiziario davanti al quale pende la procedura, l'anno ed il numero di R.G., il giorno e l'ora fissati per l'inizio delle operazioni di vendita ed il nome del delegato:

a) le generalità dell'offerente: se persona fisica con cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, recapito telefonico e stato civile con autodichiarazione del regime patrimoniale prescelto, ove coniugato e nel caso di unioni civili o di convivenze di fatto (L. n. 76/2016). In caso di comunione dei beni andranno indicati anche i dati del coniuge, della persona unita civilmente o del convivente di fatto. In caso di minore d'età andranno indicati i dati dei genitori o di chi esercita la potestà. Se persona giuridica o altro ente andranno indicati denominazione, sede legale, partita IVA e i dati del legale rappresentante p.t.;

b) i dati identificativi dei beni per i quali l'offerta è formulata e, nel caso di più lotti, l'indicazione del lotto;

c) il prezzo offerto;

d) il termine per il pagamento del saldo e degli oneri di trasferimento;

e) la dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima, dei relativi allegati, del presente avviso e di ogni altro documento pubblicato sui siti, nonché quella ex D.M. n. 37/08 e D.Lgs. n. 192/05 e s.m.i.;

f) il regime fiscale dell'offerente e l'eventuale richiesta di agevolazione fiscale per l'acquisto;

g) la dichiarazione di residenza o l'elezione di domicilio nel Comune di Venezia, ovvero ancora il domicilio telematico dell'offerente al quale, diversamente, le comunicazioni saranno inviate in Cancelleria;

h) ogni altro elemento utile alla valutazione dell'offerta, anche ex art. 574 c.p.c. Alle offerte analogiche, in regola con il bollo e sottoscritte (dai genitori o da chi esercita la potestà in caso di minore), andrà allegato in copia un documento di identità ed il codice fiscale dell'offerente (oltre a quelli, in caso di comunione legale dei beni, del coniuge o dell'unito civilmente, o del convivente di fatto, con l'estratto proveniente dal Registro Unioni Civili, o il certificato anagrafico o lo stato di famiglia o di residenza ed il contratto di convivenza); oltre a quelli dei genitori con la copia autentica dell'autorizzazione del G.T. in caso di minore d'età; il documento di identità ed il codice fiscale del legale rappresentante, con il certificato del registro delle imprese, ovvero in alternativa una visura camerale aggiornata a non più di 10 giorni, dalla quale risultino i poteri (ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri in caso di persona giuridica o ente) ed un assegno circolare N.T. intestato "E.I. N. 290/2023 Tribunale di Venezia" per un importo non inferiore al 20% del prezzo offerto, a titolo di cauzione.

Le offerte dovranno pervenire in busta chiusa nello studio del delegato, mediante consegna al predetto, ovvero ad un suo incaricato ad hoc. Sulla busta andranno indicate dal ricevente le sole generalità di chi presenta l'offerta -che potrà essere persona anche diversa dall'offerente- il nome del delegato e la data della vendita: esclusa ogni ulteriore indicazione (ad esempio il numero o il nome della procedura, il nome delle parti, i beni, l'ora della vendita, ecc.).

CONTENUTO DELLE OFFERTE TELEMATICHE (DIGITALI)

Le offerte dovranno essere presentate esclusivamente utilizzando il modulo "Offerta Telematica", accessibile tramite il sito vetrina www.fallcoaste.it del gestore della vendita telematica. Prima di compilare e di trasmettere la domanda gli interessati sono peraltro invitati a consultare il "manuale utente", scaricabile dal portale ministeriale <https://portalevenditepubbliche.giustizia.it> nella sezione "FAQ", posto che le offerte dovranno essere conformi al

contenuto del D.M. n. 32/2015 (artt.12 e segg.).

Le offerte, che a sensi dell'art. 571 c.p.c. potranno essere presentate unicamente dall'offerente (o da uno degli offerenti o dal legale rappresentante della società offerente) o dal suo procuratore legale anche a norma dell'art. 579, 3° co c.p.c., dovranno contenere, quantomeno:

a) i dati identificativi dell'offerente, con indicazione del codice fiscale e della partita IVA. Ove l'offerente risieda fuori dal territorio dello Stato, e non risulti attribuito il codice fiscale, andrà indicato quello rilasciato dall'autorità fiscale del paese di residenza o, in mancanza, un analogo codice identificativo, quale ad esempio un codice di sicurezza sociale o un codice identificativo. In ogni caso deve essere anteposto il codice del paese assegnante;

b) l'Ufficio Giudiziario presso il quale pende la procedura;

c) l'anno ed il numero di R.G. della stessa;

d) il numero o altro dato identificativo del lotto;

e) la descrizione dei beni;

f) l'indicazione del delegato (referente della procedura);

g) il giorno e l'ora fissati per l'inizio delle operazioni di vendita;

h) il prezzo offerto ed il termine per il pagamento del prezzo e degli oneri di trasferimento;

i) l'importo versato a titolo di cauzione;

l) la data, l'orario ed il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;

m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma di cui alla lettera precedente;

n) l'indirizzo PEC utilizzato per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste dal D.M. n. 32/2015;

o) il recapito di telefonia mobile ai fini dell'art. 16 del D.M. predetto.

All'offerta dovrà essere allegata una fotocopia del documento di identità

dell'offerente (nonché del coniuge, ovvero ancora dell'unito civilmente o del convivente more di fatto, ove in regime di comunione dei beni) nonché se l'offerente agisce quale legale rappresentante di altro soggetto, deve essere allegato certificato del registro delle imprese, ovvero in alternativa una visura camerale aggiornata a non più di 10 giorni) da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri, oltre alle dichiarazioni corrispondenti ai punti b), e), f) e g) delle offerte analogiche e la prova della disposizione di bonifico della cauzione, nella misura non inferiore al 20% del prezzo offerto, completa di numero di identificazione, da accreditarsi sul c/c n. 134571545802 acceso dal delegato presso Banca Popolare dell'Alto Adige spa Filiale di Portogruaro: iban: **IT97U0585636240134571545802** intestato *E.I. N. 290/2023 TRIB. VENEZIA*". La causale del bonifico dovrà riportare la sola dicitura "*E.I. N. 290/2023 - cauzione*", esclusa ogni altra indicazione.

L'offerta generata dal Modulo Ministeriale "Offerta Telematica", corredata dalla ricevuta comprovante il pagamento del bollo digitale (da effettuarsi tramite il portale ministeriale <http://pst.giustizia.it>), dovrà essere inviata all'indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it utilizzando la "casella di posta certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC ovvero, in alternativa, mediante PEC priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia sottoscritta digitalmente prima di essere criptata. L'offerta si intenderà depositata nel momento della generazione della ricevuta, completa di avvenuta consegna, da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia. Ove, al momento dell'apertura delle buste contenenti le offerte, l'importo corrispondente alla cauzione non risultasse ancora accreditato sul conto della procedura, l'offerta sarà considerata inammissibile a prescindere dal momento dell'esecuzione dell'ordine di bonifico, per cui lo stesso andrà disposto per tempo di modo che, entro il termine per la presentazione delle offerte, risulti generata anche la ricevuta di consegna.

Nel caso di offerta formulata da più persone alla stessa dovrà essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di PEC per la vendita telematica. La procura dovrà essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o altro pubblico ufficiale e dovrà essere allegata anche in copia per immagine.

Nei casi di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia, programmati (per tali dovendosi ritenere quelli di cui sia data notizia mediante avviso pubblicato sul sito del gestore della vendita telematica e sui siti internet ove è eseguita la pubblicità ex art. 490 c.p.c.), ovvero ancora nei casi non programmati, o non comunicati dal Ministero, l'offerta andrà depositata con le modalità di cui all'art. 15 D.M. n. 32/2015, al quale si rimanda.

PARTECIPAZIONE ALLE OPERAZIONI DI VENDITA E DELIBERAZIONE SULLE OFFERTE

Gli offerenti analogici parteciperanno alle operazioni di vendita comparando personalmente, ovvero ancora per delega, in forza di procura notarile, innanzi al delegato, nel suo studio. L'offerente è tenuto a presentarsi nell'ora indicata nell'avviso di vendita. In difetto, ricorrendone i presupposti, i beni gli saranno comunque aggiudicati. Gli offerenti telematici parteciperanno invece alle operazioni di vendita collegandosi alla piattaforma di gara tramite il sito vetrina www.fallcoaste.it del gestore della vendita telematica, utilizzando le credenziali di accesso che quest'ultimo, almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni, invierà all'indirizzo PEC indicato nell'offerta, con invito a connettersi al portale. In prossimità della gara un estratto di tale invito sarà comunque trasmesso dal gestore, a mezzo SMS, anche al recapito di telefonia mobile indicato nell'offerta. L'offerente è tenuto a connettersi al portale. In difetto, ricorrendone i presupposti, i beni gli saranno comunque aggiudicati.

Le offerte telematiche saranno automaticamente decifrate non prima di

centottanta e non oltre centoventi minuti antecedenti l'orario fissato per l'inizio delle operazioni di vendita. Quindi, all'apertura delle operazioni di vendita, le stesse saranno aperte dal delegato ed esaminate unitamente a quelle analogiche. Il contenuto delle buste analogiche sarà trasfuso dal delegato nel portale del gestore, di modo che il loro contenuto sia visibile a coloro i quali partecipano alle operazioni di vendita con modalità telematiche.

Le offerte presentate in modo difforme dall'ordinanza di delega, ovvero non cauzionate nei termini e modi sopra indicati, saranno dichiarate inammissibili.

In caso di unica offerta (analogica o telematica), ove il prezzo offerto sia pari o superiore al prezzo base i beni andranno comunque aggiudicati all'offerente, anche se assente alle operazioni di vendita. Ove il prezzo offerto fosse inferiore al prezzo base, purché non inferiore al prezzo minimo, limitatamente al primo esperimento si farà luogo alla vendita a meno che il delegato non ritenga vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita, da farsi in quel caso alle stesse condizioni anche in presenza di istanze di assegnazione; ovvero ancora, ove non sussistano tali specifiche circostanze, qualora un creditore abbia proposto istanza di assegnazione, nel qual caso si farà luogo all'assegnazione. A partire dal secondo esperimento di vendita, ove l'unica offerta fosse inferiore al prezzo base, purché nei limiti del prezzo minimo, i beni saranno aggiudicati all'unico offerente, a meno che non sia presentata istanza di assegnazione, nel qual caso non si darà luogo alla vendita e si procederà con l'assegnazione.

In caso di pluralità di offerte (analogiche e/o telematiche) gli offerenti presenti e/o collegati alla piattaforma del gestore saranno invitati dal delegato ad una gara sulla base dell'offerta migliore, che potrà essere anche quella dell'offerente analogico non presente, o dell'offerente digitale non collegato alla piattaforma.

I beni verranno aggiudicati a chi, a seguito di rilanci, da farsi nella misura non inferiore a quella minima indicata (se inferiore al minimo il rilancio è da ritenersi

come non fatto) e nel termine di 60 (sessanta) secondi dal rilancio precedente, abbia offerto il prezzo più alto, senza che nel tempo indicato vi siano stati ulteriori rilanci. La gara si svolgerà consentendo agli offerenti, nella medesima unità di tempo, di eseguire la propria offerta migliorativa, nel rispetto dei limiti stabiliti, con possibilità per ognuno di rilanciare senza ordine preordinato e senza obbligo di sequenza.

I rilanci effettuati dai partecipanti alla gara presenti dinnanzi al delegato saranno dallo stesso inseriti nel portale del gestore, di modo che siano visibili ai partecipanti con modalità telematiche. I rilanci effettuati da questi ultimi saranno visibili ai partecipanti comparsi dinnanzi al delegato tramite il monitor installato nella sala aste dello studio del delegato.

In mancanza di gara, per assenza, ovvero per mancato collegamento alla piattaforma di gara, di tutti gli offerenti, ovvero ancora per mancata adesione alla gara, i beni verranno aggiudicati a colui il quale avrà presentato la migliore offerta, che il delegato individuerà tenendo conto prima del prezzo offerto, poi dei tempi del pagamento (l'offerente può indicare, per il versamento del saldo prezzo e degli oneri di trasferimento, un termine più breve rispetto a quello di legge) quindi dell'entità delle cauzioni prestate, nonché di ogni altro elemento utile indicato nell'offerta stessa. In caso di offerte identiche l'immobile verrà aggiudicato a chi avrà depositato l'offerta per primo.

In caso di istanze di assegnazione ex art. 588 c.p.c., ove il prezzo indicato nell'offerta migliore, ovvero ancora ove a seguito di gara il prezzo raggiunto fosse comunque inferiore al valore dell'immobile stabilito nell'ordinanza di vendita, non si farà luogo alla vendita e si procederà alla assegnazione.

ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALL'AGGIUDICAZIONE/ASSEGNAZIONE

Non saranno prese in considerazione offerte pervenute dopo la conclusione della gara. Gli offerenti analogici risultati non aggiudicatari riceveranno in

restituzione le cauzioni mediante consegna dell'assegno al termine della gara, mentre quelli telematici le riceveranno a mezzo bonifico, sulle coordinate indicate nell'offerta, al netto di eventuali oneri bancari. In caso di offerta per persona da nominare, l'aggiudicatario dovrà dichiarare al delegato, entro i tre giorni successivi alla vendita, il nome della persona per la quale ha presentato l'offerta, depositando l'originale della procura speciale notarile, ovvero copia autentica della procura generale, rilasciate in data non successiva alla vendita. In difetto l'aggiudicazione sarà fatta a favore dell'offerente per persona da nominare. In caso di assegnazione a favore di un terzo, il creditore dovrà dichiarare al delegato, entro i cinque giorni successivi al provvedimento di assegnazione, il nome del terzo a favore del quale andranno trasferiti i beni, depositando la dichiarazione del terzo di volerne profittare, con sottoscrizione autenticata da pubblico ufficiale ed i documenti comprovanti gli eventuali necessari poteri ed autorizzazioni. In mancanza, il trasferimento andrà fatto a favore del creditore. In ogni caso gli obblighi derivanti dalla presentazione dell'istanza di assegnazione saranno a carico del creditore.

SALDO PREZZO

L'aggiudicatario dovrà corrispondere il saldo prezzo ed il deposito delle spese di trasferimento, queste ultime nella misura che sarà indicata dal delegato dopo l'aggiudicazione, con bonifico bancario sul conto corrente della procedura esecutiva, entro 120 giorni dall'aggiudicazione, ovvero ancora nel minor termine indicato nell'offerta. In difetto verrà dichiarato decaduto dal G.E., previa rimessione del fascicolo da parte del delegato e la cauzione sarà trattenuta dalla procedura a titolo di multa; riservata l'applicazione degli artt. 587, ultimo co. c.p.c. e 177 disp. att. c.p.c. e trans. Le somme a qualunque titolo versate dall'aggiudicatario saranno imputate prima al pagamento degli oneri accessori e delle spese e, quindi, al pagamento del saldo del prezzo.

Qualora l'aggiudicatario, per il pagamento del prezzo, intenda fare ricorso ad un contratto bancario di finanziamento con concessione di ipoteca di primo grado sull'immobile acquistato, dovrà indicare nell'offerta il nome dell'istituto bancario mutuante, di modo che nel decreto di trasferimento sia indicata la dizione di cui all'art. 585 ultimo co. c.p.c.

ART. 41 TULB

In considerazione del fatto che la creditrice precedente ha formulato istanza di applicazione, opera l'art. 41 TULB sicché l'aggiudicatario avrà facoltà -sempreché ne ricorrano le condizioni- di subentrare nel contratto di finanziamento stipulato dall'esecutato con l'Istituto Fondiario, assumendo gli obblighi relativi, ove provveda, nel termine di 15 giorni dall'aggiudicazione, al pagamento in favore dello stesso delle rate scadute, accessori e spese (art. 41 co. 5 D.lgs. 385/1993). Ove, invece, l'aggiudicatario non intenda profittare del mutuo, il creditore fondiario dovrà precisare il suo credito per capitale, interessi e spese, nei venti giorni successivi alla comunicazione dell'aggiudicazione, avendo cura di inviare la precisazione del credito al delegato ed al G.E. Il delegato, controllata la correttezza della precisazione del credito, verserà al creditore fondiario una somma non superiore all'80% del prezzo di aggiudicazione, dopo che l'aggiudicatario avrà versato il saldo prezzo, unitamente alle spese di trasferimento, sul conto corrente della procedura esecutiva. Tale versamento avrà comunque natura provvisoria e diverrà definitivo solo a seguito dell'approvazione del piano di riparto e nella misura in cui esso è stato approvato.

DISCIPLINA DELLA VENDITA

- La vendita sarà effettuata nella situazione di fatto e di diritto in cui gli immobili si trovano (anche in relazione al T.U. di cui al D.P.R. n. 380/01), con tutte le

eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, oneri o pesi. La vendita deve intendersi a corpo e non a misura. Eventuali differenze di misura non potranno dare luogo a risarcimenti, indennità o riduzioni di prezzo.

- La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità e non potrà essere revocata per nessun motivo. Di conseguenza l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere -ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici, o derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento degli impianti alle leggi vigenti, spese condominiali non pagate dell'anno in corso e dell'anno precedente- per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti, e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dare luogo a risarcimenti, indennità o riduzione di prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

- A sensi e per gli effetti del D.M. n. 37/08 e del D.Lgs. n. 192/05 e s.m.i. l'aggiudicatario, dichiarandosi edotto sui contenuti dell'ordinanza di vendita e sulle descrizioni indicate nell'elaborato peritale in ordine agli impianti, dovrà dispensare esplicitamente la procedura esecutiva, nell'offerta, ovvero al più tardi a verbale, dal produrre sia la certificazione relativa alla conformità degli stessi alle norme sulla sicurezza, sia la certificazione/attestato di qualificazione energetica, manifestando di voler assumere direttamente tali incombenze.

- Per gli immobili realizzati in violazione nella normativa urbanistico edilizia, l'aggiudicatario, ovvero ancora l'assegnatario, potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 L. n. 47/1985 come integrato e modificato dall'art. 46 D.P.R. n. 380/2001, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento.

- Il compendio immobiliare sarà trasferito libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti. Se esistenti al momento della vendita, le stesse saranno cancellate a cura del delegato ed a spese della procedura esecutiva.

- Gli oneri fiscali della vendita (registrazione decreto di trasferimento, trascrizione e volture catastali) resteranno invece a carico dell'aggiudicatario, al quale, ex art. 2 punto 7 D.M. n. 227/2015 andrà posto il 50%, salvo diversa percentuale stabilita dal Tribunale, oltre spese generali ed oneri di legge, del compenso liquidato dal G.E. in favore del delegato, relativamente alla fase di trasferimento della proprietà.

- ove non sussistano titoli opponibili alla procedura, il custode giudiziario procede sempre alla liberazione dell'immobile, a spese della procedura, salvo espresso esonero dell'aggiudicatario o dell'assegnatario, da comunicarsi al custode (nel quale caso alla liberazione provvede l'aggiudicatario, ovvero l'assegnatario, con le forme dell'art. 605 c.p.c.); quanto ai beni mobili presenti nell'immobile che non debbano essere consegnati il custode giudiziario intimerà al soggetto tenuto al rilascio di asportarli, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni, salvi i casi di urgenza; dell'intimazione darà atto a verbale ovvero lo notificherà, se il soggetto intimato non sia presente avvertendolo che se l'asporto non sarà eseguito entro il termine assegnato i beni mobili saranno considerati abbandonati ed il custode, salva diversa disposizione del Giudice dell'Esecuzione, ne curerà lo smaltimento o la distruzione;

PUBBLICITA'

Il presente avviso sarà inserito, unitamente alla perizia e all'ordinanza di delega, dal delegato nel PVP e dal Gestore della Pubblicità nei siti internet sopra indicati oltreché pubblicizzato tramite i servizi di geolocalizzazione della app per smart phone "Gps Aste", sul free press specializzato Rivista Aste Giudiziarie - Edizione Nord Est e di "Postal Target" e diffuso a rotazione sui siti commerciali previsti dal servizio "Gestionale Aste" (ad esempio casa.it, idealista.it, bakeca.it).

Si comunica, infine, che tutte le attività che a norma degli art. 571 e segg. c.p.c. debbono essere compiute in Cancelleria o davanti al Giudice dell'Esecuzione, o dal Cancelliere ovvero ancora dal Giudice dell'Esecuzione, saranno effettuate dal professionista delegato nel suo studio in Portogruaro (VE), Via Spiga 2 presso il quale potrà essere assunta ogni ulteriore informazione, dal lunedì al venerdì, in orario di ufficio, sabato, domenica e festivi esclusi.

Portogruaro, 11 dicembre 2024

Il professionista delegato

Rag. Comm. Laretta Pol Bodetto

